

Scarabottolo «disegna» la Szymborska

«Quando mi chiedono di illustrare un testo provo sempre una spiacevole sensazione di vuoto. L'unica idea che mi viene è che non mi verrà nessuna idea», dice di sé. E invece le idee sbocciano come fiori dalla sua matita, trasformandosi in immagini evocative e stupefatte. Come le illustrazioni che da questa sera (ore 18.30), si potranno vedere allo Spazio San Fedele Arte nella mostra «Guido Scarabottolo disegna Wislawa

Szymborska» con i fogli originali creati per la nuova edizione de «La prima frase è sempre la più difficile» (*Terre di Mezzo*), il testo scritto dall'autrice polacca in occasione del Premio Nobel per la letteratura, ricevuto nel 1996. La rassegna, a cura



di Chiara Gatti e M. Chiara Cardini, è in allestimento fino al 9 aprile (*via Hoepli 3, mar.-ven. ore 16-19, sab. ore 14-18, ingresso libero*). «C'è un sottile gioco di inganni del cuore e dello sguardo in cui i due autori s'incontrano. Condividono lo stesso gusto per l'ironia, il paradosso, l'ossimoro e il compendio», osserva Gatti. Dal connubio tra il grafico milanese e la poetessa dell'Est nascono omini curiosi, fiori in vaso, alberi e nuvole mossi dal soffio del vento. (c.v.)